

Antonella Ignarra

DIRIGENTE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

È nata a Frosinone il 16 aprile 1962. Laureata in giurisprudenza presso l'Università 'La Sapienza' di Roma con tesi in Diritto penale, è stata nominata Direttore penitenziario nel 1991 e poi Direttore coordinatore di istituto penitenziario. Infine, nell'anno 2005 è stata nominata dirigente.

Il suo primo incarico è stato quello di vice direttore presso il difficile Centro Penitenziario di Napoli Secondigliano, istituto penitenziario di alta sicurezza, dove si è occupata preliminarmente dell'organizzazione della struttura e dei servizi oltre che dell'ordinaria attività istituzionale relativa alla gestione amministrativa del personale e dell'utenza.

Successivamente, dal marzo 1994 al giugno 2001, ha lavorato, con funzioni di vice direttore, presso la Casa Circondariale Nuovo Complesso di Roma Rebibbia, dove si è occupata, tra l'altro, della gestione dei collaboratori di giustizia.

Dal giugno 2001 è in servizio presso il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, dove ha operato in diversi uffici: la Direzione Generale dei detenuti e del trattamento, dove si è occupata del servizio sanitario penitenziario; l'Ufficio studi, ricerche, legislazione e rapporti internazionali, presso il quale è stata incaricata della formulazione di pareri in materia legislativa e di risposte ai quesiti posti dalle articolazioni centrali e periferiche; l'Ufficio del contenzioso, dove si è occupata della formazione di settore, dell'attività consultiva e dell'attività defensionale dell'Amministrazione. Con riferimento a questo contenzioso, che aveva assunto proporzioni tali da porre a rischio – a causa dei numerosissimi pignoramenti eseguiti a danno dell'Ammi-



nistrazione penitenziaria – la stessa possibilità per quest'ultima di far fronte a spese indifferibili (come quelle dirette ad assicurare il sostentamento e l'assistenza sanitaria della popolazione detenuta), ha, da un lato, introdotto novità nella strategia processuale che hanno consentito di sottrarre alle procedure esecutive fondi che hanno consentito all'Amministrazione di scongiurare i predetti rischi e, dall'altro, predisposto uno studio che ha costituito l'avvio di un processo di riforma sfociato nell'introduzione di modifiche alla disciplina legislativa della materia.

Dopo un periodo di assegnazione presso l'Istituto Superiore di Studi Penitenziari, dove si è occupata della formazione del ruolo direttivo della Polizia penitenziaria, dal mese di marzo 2007 è assegnata, in qualità di dirigente, alla Direzione Generale del personale e della formazione del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.

Attualmente svolge funzioni di direttore vicario (con diretta responsabilità, tra l'altro, dell'attività del contenziioso) dell'Ufficio per l'organizzazione e delle relazioni (cui compete l'attività di supporto nella programmazione delle attività della Direzione Generale, di verifica del conseguimento degli obiettivi generali, di assistenza tecnico-istruttoria nelle attività di diretto interesse del Direttore Generale) e di direzione dell'Area della Prevenzione (che gestisce le procedure riguardanti gli aspetti di quiescenza e di trattamento amministrativo-sanitario del personale dell'amministrazione penitenziaria appartenente sia al comparto sicurezza sia a quello ministeri). Presso tale Area ha introdotto modifiche all'organizza-

zione del lavoro finalizzate allo smaltimento dell'ingente arretrato formatosi negli anni precedenti.

È stata componente di numerosi Gruppi di lavoro e Commissioni istituiti dall'Amministrazione e docente in materie giuridico-amministrative in corsi destinati al personale penitenziario.

Negli anni accademici 2005-2006 e 2006-2007 è stata incaricata dalla LUMSA-Libera Università Maria SS. Assunta di Roma dell'insegnamento del corso seminariale di Ordinamento penitenziario presso la Facoltà di Giurisprudenza e, nell'anno 2007, dell'insegnamento 'La pena e le sue funzioni di politica criminologica' presso l'Università degli Studi di Roma, 'La Sapienza'.

È autrice di varie pubblicazioni tra le quali: *Amministrazione penitenziaria. La dirigenza penitenziaria ed il Corpo di polizia penitenziaria*, in Carinci-Tenore, *Il pubblico impiego non privatizzato*, Giuffrè 2007; *La riforma della dirigenza penitenziaria*, in *Lavoro nelle pubbliche amministrazioni*, 2006, 752; *La mobilità dei Segretari comunali e provinciali, con riferimento al problema di coordinamento con la normativa generale della mobilità per i dipendenti delle P.A.*, in 'www.formez/lavoro pubblico.it', 2005; *La privatizzazione del pubblico impiego e l'Amministrazione penitenziaria*, in *Nuovo diritto*, 1995, 1041; *Questioni in materia di lavoro penitenziario*, in *Nuovo diritto*, 1994, 195.

È sposata con un magistrato ordinario ed ha un figlio di 11 anni; si diletta, ad ottimi livelli, in cucina e produce, con sapiente maestria, un'ottima marmellata di arance e mele cotogne, che ama regalare a pochissimi fortunati e golosi amici per addolcire le amarezze della vita.